

la sua proposta per le ragioni che abbiamo udite, pur promettendo di ricordarli quando si presenterà il provvedimento generale al quale si riferisce l'ordine del giorno dell'onorevole Pantano. Or è facile osservare che il provvedimento cui esso mira non può riguardare se non indirettamente la questione della Sardegna. Bisogna che la Camera ricordi che per la Basilicata, la Sardegna e la Calabria si è provveduto con un sistema di provvedimenti identici, tenendo conto della pressochè identità delle condizioni disagiate delle tre provincie.

Nella legge ultima della Sardegna, nella quale furono introdotte alcune disposizioni della legge sulla Calabria e sulla Basilicata, si stabilì appunto perciò di elevare la sovvenzione per le ferrovie Sarde, che formano argomento dell'articolo aggiuntivo dell'onorevole Cao-Pinna, alla stessa misura cui era stata portata per le ferrovie della Basilicata e della Calabria. Si fece così come erasi fatto nella legge seconda della Basilicata e della Calabria per quelle provincie nella quale s'erano introdotti i miglioramenti che già si avevano nella legge per la Sardegna. Dunque identità di provvedimenti e di trattamento ad identità di condizioni. Non volete fare oggi questa parità di trattamento alla Sardegna? Fate pure. Io a nome della mia ragione mi dolgo e protesto! (*Commenti*).

TEDESCO, *ministro del tesoro*. È stato tre anni e mezzo al Governo, onorevole Cocco-Ortu! Perchè non ci ha pensato prima?

COCCO-ORTU. Rispondo subito. Il Ministero di cui facevo parte propose la legge per effetto della quale si portò, come ricordai poc'anzi, la sovvenzione per le ferrovie della Sardegna allo stesso livello di quella stabilita per la Calabria e per la Basilicata. Quindi ha torto il ministro dei lavori pubblici di muovere l'immeritato rimprovero. Oggi io domando che si continui lo stesso trattamento seguito dal Ministero Giolitti.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Mi dispiace che si vengano a fare oggi queste dichiarazioni sia pure importanti, proprio all'ultimo momento della discussione della legge, quando già in occasione della discussione generale e degli emendamenti ho risposto ai diversi colleghi che non potrei fare una diversità di trattamento. Ho negato ad altri colleghi l'estensione dell'at-

tuale disegno di legge, e perciò abbiamo concordato l'articolo aggiuntivo con l'onorevole Pantano.

Dunque vede l'onorevole Cocco-Ortu che sono nell'assoluta impossibilità, per quanto me ne dispiaccia, di accettare in occasione di questa legge la speciale proposta che riguarda la Sardegna. (*Approvazioni*).

CHIMIRRI, *relatore*. Chiedo di parlare. PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIMIRRI, *relatore della maggioranza*. La Commissione comprende l'affetto che nutrono gli onorevoli Cocco Ortu e Cao-Pinna per la loro regione e vorrebbe anche secondare il loro desiderio.

Ma essi comprendono che in questo momento non è possibile allargare i confini della legge e perciò si affidino alle dichiarazioni del Governo, che noi sosteneremo sempre che vengano le disposizioni a favore della Sardegna. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Insiste l'onorevole Cao-Pinna?

CAO-PINNA. Confidando nelle promesse fatte dall'onorevole ministro ed anche nelle promesse che vengono per bocca di un autorevolissimo membro della Camera, relatore del presente disegno di legge, io mi auguro che tutti coloro che fanno parte delle provincie meridionali...

CARCANO. Di tutta Italia! Perchè solo meridionali? (*Bene! Bravo!*)

CAO-PINNA. Io ho parlato dei meridionali perchè si discute una legge per le provincie meridionali. Dico che confidando che quando verrà questo disegno di legge, che mi auguro voglia l'onorevole Sacchi rendere completo nel senso che provveda a bisogni di tutto quanto riguarda il movimento ferroviario dell'isola, tutta la Camera voglia secondarlo, ritiro l'articolo aggiuntivo. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Beniamino Spirito:

« Sulla linea Sicignano-Lagonegro sarà conservato anche lo scartamento ordinario con l'esercizio di Stato ».

SPIRITO BENIAMINO. Quest'articolo aggiuntivo resta assorbito dall'approvazione dell'articolo sesto; perciò lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue l'articolo aggiuntivo degli onorevoli Pantano, La Via, Pasqualino-Vassallo, Dari, Faranda, De Felice-Giuffrida, Milana, Venceslao Amici, Viazzi, Ciruolo, Beltrami, Solidati-Tiburzi, Bolognese, Agnesi, Zaccagnino, Di Stefano, Schanzer, e Auteri-Berretta.

« Il Governo presenterà entro il mese di